



## Schiavone ai vertici di Confagricoltura

### Il presidente foggiano in giunta nazionale. «Orgoglioso»

#### L'agricoltura degli onesti da difendere

L'ultima inchiesta sui fondi comunitari dispersi in truffe, mette il dito nella piaga. Il tanto bistrattato Psr, il piano di sviluppo rurale, con quanta disinvoltura potrà continuare a essere erogato alle aziende pugliesi e foggiane in particolare, a fronte di questi continui attentati alla credibilità del sistema? Non dimentichiamo, infatti, che prima dell'intervento della magistratura che ha messo sotto indagine 48 persone, tra cui anche tre funzionari regionali, c'è stata la grave incapacità regionale a finanziare e spendere il miliardo e 600 milioni di euro dell'ultimo programma 2014-2020 che purtroppo la Puglia rischia di restituire all'Ue in consistente sua parte. Tutto questo va a discapito dell'agricoltura pulita, di chi vuol fare innovazione e seguire le regole. Tutto questo va in danno delle aziende sane e oneste, la maggior parte in questo territorio, obbligate a battere in ritirata. Serve una reazione del tessuto produttivo vitale, subire le conseguenze di questo stillicidio ormai non aiuta a risolvere il problema.

Prestigioso riconoscimento per il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, entrato a far parte della giunta esecutiva di Confagricoltura, la più importante organizzazione agricola per numero di giornate lavorative rappresentate. Schiavone è stato eletto dall'Assemblea Confederale, chiamato a ricoprire il nuovo incarico con altri otto membri che affiancheranno il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.

*servizio a pag. 3*



#### L'inchiesta di Bari La truffa del Psr un danno alle imprese



*servizio a pag. 4*

## Nuova Pac agricola, tempi incerti

### L'Italia deciderà nel 2022, ma quanti interrogativi

L'Italia deciderà nel 2022 sulle modalità di pagamento dei titoli agli agricoltori per la nuova Pac, ma è già futuro: dal prossimo anno entra in vigore la nuova fase. E' già tempo di scelte. Un interessante dibattito proposto da Confagricoltura Foggia.

*servizio a pag. 2*



Op  
Oliveti dauni  
programmi  
operativi

*servizi a pag. 5*

DECRETO FLUSSI **3**  
Manodopera, richieste  
fino a dicembre

QUESTIONARIO **6**  
Innovazioni digitali  
consultate le imprese

CAMBIALE AGRARIA **6**  
Dall'Ismea 10 milioni  
sostegno alla produzione

AGROALIMENTARE **7**  
Il decreto ristorazione  
contributo anti-covid

## IL DIBATTITO DI CONFAGRICOLTURA

# Nuova Pac, non solo una questione di prezzi

Frascarelli: «L'Italia lanci la sfida sulla qualità». Schiavone: «Un utile aggiornamento»

Siamo già al bivio della nuova Pac, eppure un dibattito a livello nazionale ancora non decolla forse anche per colpa del Covid. Ci ha pensato Confagricoltura Foggia ad organizzare un convegno di approfondimento, sul tema "La nuova Pac tra sfide globali e esigenze del territorio". Si è discusso nella sala Energia con il prof. Angelo Frascarelli, esperto di tematiche agricole dell'università di Perugia che ha affrontato i temi connessi alle misure per la nuova Politica agricola dell'Ue, dal dumping finanziario tra paesi alle regole sulla sostenibilità ambientale che Bruxelles non rinuncia a rilanciare nelle sue proposte di riforma politiche per i paesi membri. "Un confronto molto utile - il commento del presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone - che ha permesso a molti agricoltori, anche grazie alla trasmissione in streaming, di fare un'utile verifica sugli argomenti che caratterizzano la nuova manovra agricola dell'Unione europea dalla quale deve venir fuori un'agricoltura sempre più consapevole e capace di affrontare le sfide del futuro".

E proprio un'agricoltura già pronta alle sfide è la strada da battere per Frascarelli, provando però ad alzare l'asticella:



«Non possiamo competere solo sui prezzi con gli altri paesi del mondo, i cittadini europei questo non lo vogliono. Allora proviamo ad alzare l'asticella, facciamo prodotti qualitativamente validi e che rispettino l'ambiente. Facciamo un progetto ambizioso e chiediamo a tutti di competere a questo livello. Le esportazioni non le possiamo bloccare. Se il Brasile vorrà esportare da noi non dovrà più abbattere la Foresta Amazzonica. Questa è l'ambizione, ci riusciremo?».

Numerose le domande degli agricoltori foggiani, alcuni si sono chiesti se la difesa del territorio passi ancora da buone e fiorenti pratiche agricole: «Geologi e ingegneri non bastano, tocca a noi sistemare i terreni. Ed è questa l'agricoltura che dobbiamo salvaguardare. Se l'agricoltore non ci pensa paga in proprio, la sua casa va giù». Le misure a protezione dei terreni sono i cosiddetti beni

pubblici, finanziati dalla Pac. Ma l'Italia sconta una mancanza di visione politica ed è un peccato perchè sarebbe già in linea con le misure che persegue anche il nuovo pacchetto di riforme: "La proposta europea, ovvero alimentazione sana e tutela ambientale, prevede misure sulle quali noi già ci siamo. Punta sull'italianità, i nostri valori ma anche sull'innovazione. Ed è su questo punto che dovremmo impegnarci di più: tra quindici anni la potatura la faranno i robot. Dobbiamo produrre in maniera moderna, andando incontro ai produttori". Visione che rivendica invece il presidente regionale di Confagricoltura, Lazzaro: "Confagricoltura nel suo statuto ha inserito concetti come sostenibilità e il diritto alla sostenibilità, innovazione. Gli imprenditori di questa regione sono i più capaci a innovare il proprio modo di fare agricoltura.

### Lo scenario

## Dal 2021 due anni di transizione

Il 2020 è l'ultimo anno della programmazione della Pac 2014-2020; dal 2021 entra in vigore una nuova fase. Una domanda frequente degli agricoltori riguarda la convenienza all'acquisto dei titoli, per gli agricoltori che hanno superfici scoperte e alla vendita dei titoli, per gli agricoltori che hanno titoli in eccesso. Il negoziato sulla nuova Pac post 2020 è in ritardo, per cui è ormai certo che essa entrerà in vigore con due anni di ritardo, quindi dal 1° gennaio 2023.

Il 2021 e 2022 saranno due anni di transizione. A questo scopo, la Commissione ha proposto un regolamento transitorio per gli anni 2021 e 2022, che proroga l'applicabilità del quadro giuridico esistente fino alla prossima riforma. Di fatto, avremo una Pac biennale 2021-2022, che prosegue e adatta le regole attuali per i prossimi due anni. Gli attuali titoli all'aiuto saranno prorogati per il 2021 e 2022; pertanto, gli agricoltori potranno utilizzare gli attuali titoli anche per la domanda Pac 2021 e 2022.

In questi due anni, rimangono in vigore le attuali norme sul trasferimento dei titoli.

## LAVORO NEI CAMPI

# Decreto flussi, c'è tempo fino a dicembre

*Le aziende possono richiedere manodopera all'estero, l'elenco dei paesi coinvolti*

Via libera all'ingresso di 18mila lavoratori stagionali extracomunitari sul territorio italiano.

Sono stati infatti aperti i termini per presentare le domande, le aziende agricole potranno inoltrare le loro istanze esclusivamente in formato telematico fino al 31 dicembre 2020 utilizzando il sistema disponibile sul sito del Ministero dell'Interno, relativo agli effetti del decreto flussi 2020 pubblicato in Gazzetta ufficiale. È una misura rafforzata quella adottata in epoca Covid rispetto agli scorsi anni, tenuto conto che mai come nell'anno dell'emergenza pandemica è emersa notevolmente la grave difficoltà da parte delle aziende di dotarsi di lavoratori disponibili sul territorio, in quanto molti riparati in patria nel timore di subire il contagio del virus.

Il decreto riguarda ingressi di cittadini non comunitari per lavoro subordinato stagionale impegnati nei settori agricolo e turistico alberghiero di Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova,

Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina.

Nel 2020 si sono ridotti di circa 1/3 i lavoratori stranieri nelle campagne italiane a causa dalle misure di sicurezza anti contagio, del lockdown e dai necessari vincoli posti alle frontiere ai braccianti dall'estero che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese. Una misura dunque importante per assicurare manodopera alle campagne altrimenti private di significative quote di forza-lavoro. Un problema manifestatosi nel maggio e giugno scorsi in Capitanata con la raccolta degli asparagi.

*Importante riconoscimento*

## Schiavone, prestigioso incarico nella giunta di Confagricoltura



La nuova giunta nazionale di Confagricoltura

Un'importante riconoscimento per il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, dalla ricomposizione della nuova giunta nazionale: il giovane agricoltore foggiano è infatti entrato a far parte dell'esecutivo di Palazzo della Valle in una fase peraltro difficilissima e di cambiamento per l'agricoltura del nostro paese. Per il dirigente foggiano si tratta dunque di un incarico prestigioso,

quello di essere entrato a far parte del board della più importante organizzazione agricola per numero di giornate lavorative rappresentate. Schiavone è stato eletto dall'Assemblea Confederale, chiamato a ricoprire il nuovo incarico con altri otto membri che affiancheranno il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.

“Un'emozione unica assumere un incarico così prestigioso - le parole di ringraziamento di Filippo Schiavone alla giunta e al presidente Giansanti - sono orgoglioso di collaborare con il Presidente e con una giunta di grande livello”.

Soddisfatto per la rielezione al secondo mandato anche il presidente Massimiliano Giansanti: “Ci aspettano ancora sfide importanti - ha detto - il mio impegno sarà totale per raggiungere obiettivi di crescita sempre più ambiziosi e aumentare la competitività delle imprese agricole”.



## LA TRUFFA SUI FONDI PSR

# “Grande carro”, sia fatta ora pulizia

*Il ministro Bellanova: «L'agricoltura pugliese è fatta di persone per bene»*

L'operazione “Grande Carro” scopre strati di malaffare nell'agricoltura pugliese e foggiana in particolare (a giudicare dai rilievi emersi nell'inchiesta dei Carabinieri del Ros, del Comando Tutela Agroalimentare dei Carabinieri e della Direzione distrettuale antimafia di Bari) che inquinano il sistema economico locale e gettano una luce sinistra sull'agricoltura pulita, la voce più importante dell'economia agricola e complessiva della Capitanata e della Puglia intera che si alimenta del lavoro sano, coscienzioso e pulito della stragrande maggioranza delle aziende agricole pugliesi che concorrono ai bandi del Psr senza ricorrere a mezzucci e artifici vari per lucrare su finanziamenti non dovuti. E bene ha fatto la magistratura a intervenire ed a scopercchiare un sistema chiacchierato da almeno una decina di anni, dal momento che le prime truffe risalirebbero al precedente Psr. Una situazione certificata dalle parole del ministro dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, che ha così commentato l'inchiesta in cui sono state eseguite ordinanze cautelari a carico di 48 persone: “Crimini intollerabili, che si aggiungono al danno di sottrarre importanti fondi europei destinati all'agricoltura. Tutto questo è imperdonabile. Più che mai oggi. Un'operazione importante che



**Le Fiamme gialle hanno scoperto un giro di pagamenti fittizi alle imprese**

conferma inoltre ancora una volta la cogenza della riforma dei reati in materia agroalimentare e del codice antimafia. Non dobbiamo abbassare mai la guardia e continuare a contrastare ogni forma di illegalità a difesa dell'economia sana, in un contesto dove risulta significativo il rischio di infiltrazioni nel tessuto produttivo locale, soprattutto in questo momento in cui molti si trovano in sofferenza per la crisi economica in atto”.

Il governo ha preso posizione sulla vicenda, anche la Regione è intervenuta per fare chiarezza al suo interno, la stessa chiarezza richiesta dalla consigliera foggiana del Movimento 5 stelle, Rosa Barone: “Tra le persone coinvolte ci sono anche 3 funzionari regionali, accusati di associazione a delinquere per i finanziamenti a società agricole che avrebbero truffato la Regione. Auspichiamo che venga fatta al più presto la massima chiarezza in merito alle accuse per i tre funzionari arrestati, anche attraverso una indagine interna della

Regione. Serve il massimo impegno - aggiunge Barone - per evitare le frodi che riguardano i fondi europei. Grazie a questa operazione è stato dato un duro colpo alla mafia foggiana che ha cercato di estendere i propri interessi al settore agroalimentare sia in Italia che all'estero. La politica deve assumersi le sue responsabilità e fare tutto il possibile per salvaguardare un settore sano e fondamentale per la nostra economia. Per questo chiediamo alla Regione di dare seguito a quanto approvato nel Bilancio di previsione del 2019: lo stanziamento di 100mila euro per finanziare borse di studio per neolaureati, per lo studio degli effetti della criminalità organizzata sul settore delle agromafie, sulla sanità e sulla gestione dei rifiuti”.

**Coinvolti  
3 funzionari  
regionali  
per associazione  
a delinquere**

*Schiavone*  
**«L'agricoltura foggiana non teme le inchieste»**

«Un'inchiesta importante, a difesa dell'agricoltura pulita e trasparente». Così il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, commenta l'indagine sui finanziamenti comunitari del Psr a carico di 48 persone. «Un'inchiesta che evidenzia come il sistema dei controlli funzioni - rileva Schiavone - dal momento che le voci su presunti raggiri ai danni delle imprese sane purtroppo si rincorrevano da diverso tempo. Sospetti accreditati dall'alert lanciato tempo fa dall'Olaf, l'organo europeo contro le frodi in agricoltura, che aveva già segnalato alla Regione finanziamenti sospetti e il trasferimento di fondi dall'Italia all'estero sui quali gli uffici dell'assessorato regionale intervennero, revocando le somme». Un'indagine per far luce anche sul ruolo di alcune imprese in Capitanata: «Siamo convinti che il sistema agricolo pugliese e foggiano nel suo complesso non sia infiltrato da certi metodi - conclude Schiavone - ma un'indagine così seria e approfondita rappresenta un monito per tutti».

OP OLIVETI DAUNI

# I programmi operativi

Compleanno per la società cooperativa "Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia"

Compie 6 anni il prossimo 9 dicembre la società cooperativa agricola "Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia". A presiederla il Presidente Angelo Ippolito, al secondo anno di mandato, coadiuvato dai consiglieri Giuseppe Bramante (Vicepresidente), Antonio De Luca, Pasquale De Vita e Gianpietro Di Mola e dall'apporto concreto del Direttore di Confagricoltura dott. Giuseppe Campanaro.

La OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia, operativa sul territorio, si avvale di diverse professionalità tecniche ed economiche giornalmente impegnate nelle attività di assistenza tecnica e, per la campagna in corso, anche nell'attività di commercializzazione delle olive.

Il dott. Agr. Francesco Longo ed il dott. Luca Marchesino si occupano, prevalentemente, delle attività di ufficio e public relation, mentre i tecnici agricoli Angelo Pompa e Michele Prencipe provvedono all'attività di assistenza tecnica in campo e al rapporto diretto con gli olivicoltori, per meglio comprenderne le esigenze.

L'OP, per soddisfare le esigenze dei soci conferitori, ha richiesto ed ottenuto la certificazione bio e D.O.P. e, pertanto, può commercializzare sia olive da agricoltura biologica sia olive a DOP.

A partire dal 2014, l'Op, ai sensi del Reg. UE 611/2014 e Reg. UE 615/2014, attuativi del Reg. UE 1308/2013, ha messo in atto un progetto nell'ambito dei programmi di attività a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola ed attualmente, con tutte

le difficoltà causate dal Covid 19, sono in fase di realizzazione quelle previste nel terzo anno del secondo triennio (aprile 2020 - marzo 2021).

Le Misure attivate sono state scelte in accordo con la compagine dei soci della OP interessati ad essere parte attiva nel progetto ed al fine di poter apportare sia innovazione alla filiera olivicola foggiana sia vantaggi diretti ed indiretti agli stessi soci.

In un'ottica di sostenibilità ambientale, il programma di attività della OP "Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia" - per ambiti di attività e misure attivate - prevede, innanzitutto, il controllo dei principali parassiti proponendo modalità di controllo a basso impatto ambientale, ma anche l'introduzione di D.P.I. in conformità alle direttive della Regione Puglia.

I tecnici della cooperativa, in definitiva, offrono alle aziende un'assistenza a 360 gradi, così sintetizzabili.

**Miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura.**

- Elaborazione di buone pratiche agricole per l'olivicoltura, basate su criteri ambientali adattati alle condizioni locali, nonché la loro diffusione presso gli olivicoltori e il monitoraggio della loro applicazione pratica.
  - Dimostrazione pratica di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo, nonché progetti di osservazione dell'andamento stagionale.
- Miglioramento della qualità della produzione



di olio di oliva e delle olive da tavola.

- Miglioramento delle condizioni di coltivazione, di raccolta, di consegna e magazzino delle olive prima

della trasformazione e connessa assistenza tecnica.

Diffusione di informazioni sulle iniziative svolte dalle organizzazioni beneficiarie nei campi di cui ai punti 2, 3, 4 e 5

- Diffusione delle informazioni sulle iniziative svolte dalle organizzazioni beneficiarie nei campi di cui ai punti 2, 3, 4 e 5.

## Questionario di Enapra-Confagricoltura Innovazioni digitali quante imprese le adottano

Considerato il successo della collaborazione con l'Osservatorio Smart Agrifood (School of Management del Politecnico di Milano e Laboratorio Rise dell'Università degli Studi di Brescia), l'ente di formazione di Confagricoltura Enapra prosegue anche quest'anno con l'obiettivo di contribuire alla comprensione delle innovazioni digitali che stanno trasformando la filiera agricola e agroalimentare. I partner partecipano a una serie di ricerche volte ad acquisire conoscenze e spunti per lo sviluppo del digitale nelle aziende e nelle filiere. Il questionario online che Enapra propone è il seguente: "Agricoltura 4.0: a che punto siamo?", finalizzato a comprendere la diffusione dell'utilizzo delle soluzioni di Agri-

coltura 4.0 in Italia, il livello di conoscenza su questi temi da parte delle aziende agricole e le differenze nei fabbisogni espressi e nelle criticità affrontate o attese.

Il questionario è rivolto quindi a tutte le aziende agricole italiane, sia a quelle che già fanno uso delle soluzioni di Agricoltura 4.0, sia a quelle che non le hanno ancora adottate o che non conoscono questo paradigma. Tutte le comunicazioni fornite saranno trattate con la massima riservatezza e diffuse esclusivamente in forma aggregata e anonima. Per ulteriori informazioni l'Area Sviluppo Sostenibile e Enapra sono a disposizione all'indirizzo [info@enapra.it](mailto:info@enapra.it) o al numero 06.6852327 - 381.

## IL PRESTITO DELL'ISMEA

# C'è la cambiale agraria per l'emergenza

*Dotazione finanziaria fino a 20 milioni per combattere i disastri del covid*

Con la "Cambiale Agraria e pesca - 10" Ismea intende assicurare ulteriormente liquidità alle imprese agricole e della pesca colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La misura è stata autorizzata dalla Commissione europea con decisione del 22 luglio 2020 nell'ambito della Sezione 3.1 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid". La dotazione finanziaria ammonta a 20 milioni di euro. Possono accedere al prestito cambiario a tasso zero le imprese agricole e della pesca che abbiano subito un grave pregiudizio alla liquidità aziendale a causa dell'epidemia Covid-19, in particolare quelle colpite dalla crisi per la elevata deperibilità del prodotto e la chiusura dei normali canali commerciali.

Il prestito è riservato: alle PMI agricole, così come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 e che alla data del 31 dicembre 2019 non si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Alle PMI della pesca, così come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014 e che alla data del 31 dicembre 2019 non si trovavano già



in difficoltà ai sensi del medesimo Regolamento (UE) n. 1388/2014.

Al momento della domanda di accesso al prestito, la PMI deve risultare regolarmente iscritta al Registro delle Imprese con la qualifica di "impresa agricola" ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 ovvero di "impresa ittica" ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012 n. 4. Il prestito è diretto ad assicurare liquidità per tutti i processi inerenti il ciclo produttivo. Il valore nominale del Finanziamento non può superare il 50 per cento dell'ammontare dei ricavi del soggetto beneficiario, come risultante dalla ultima dichiarazione fiscale presentata alla data di domanda del prestito, e non può comunque superare l'importo di 30 mila euro.

Il tasso di interesse è pari a zero per tutta la durata del Finanziamento. La durata del prestito è di cinque anni, con due anni di preammortamento e con opzione di allungamento a dieci anni complessivi.

Per saperne di più <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/Serve-BLOB.php/L/IT/IDPagina/11030>.

## Per compensare le gelate del 2018 Contributi per otto milioni diretti ai frantoi pugliesi

Otto milioni di euro destinati a sostenere i frantoi pugliesi, così il decreto attuativo firmato dal ministro dell'Agricoltura che consente di sbloccare i fondi destinati a sostenere i frantoi pugliesi che hanno subito un calo di fatturato a causa delle eccezionali gelate di fine febbraio 2018. Il provvedimento stabilisce i criteri, le procedure e le modalità per la concessione e il calcolo del contributo e per il riparto delle risorse tra le imprese interessate. Le risorse stanziare, una volta terminato l'iter con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, saranno interamente trasferite all'Agea che procederà all'istruttoria delle domande di aiuto ed alla concessione del contributo.

"Con questo decreto vengono sbloccati i fondi destinati agli olivicoltori pugliesi. Dopo i 35 milioni destinati ai frantoi nell'ambito del Piano Xylella, garantiamo ulteriore ossigeno in favore di un comparto che sta lottando da anni contro difficoltà straordinarie", afferma la ministra Teresa Bellanova. "Si tratta di un decreto particolar-



mente importante, atteso da tempo. Gli agricoltori hanno bisogno di misure tempestive e pagamenti sburocratizzati. La sburocratizzazione e la semplificazione sono il nostro obiettivo. E' la ragione per cui questa nuova misura in favore dei frantoi prevede la presentazione di domande precompilate con acquisizione automatizzata dei dati presenti sul Registro Sian di commercializzazione dell'olio. Auspichiamo - ha concluso la ministra - che la stessa tempestività sia attuata a livello regionale per garantire il veloce utilizzo delle risorse garantite con il Piano di rigenerazione olivicola".

Possono accedere al contributo i frantoi oleari, comprese le cooperative di trasformazione nel settore oleario e le imprese agricole per i quantitativi riferiti alla trasformazione delle olive non provenienti dalla propria azienda.

## IL DECRETO DEL GOVERNO

# Il fondo ristorazione corre in aiuto anche della produzione agroalimentare

Il “fondo ristorazione”, emanato di concerto con il Mef, stabilisce i criteri, i requisiti e le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto destinato alle imprese del settore ristorazione per l'acquisto di prodotti, inclusi quelli vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari, anche Dop e Igp, valorizzando la materia prima del territorio: il Fondo per la filiera della ristorazione, per il quale, con il Decreto Agosto, sono stati stanziati 600 milioni di euro. Potranno accedere al contributo non solo i ristoranti e le mense ma anche gli agriturismi, i catering per eventi e gli alberghi (per l'attività di somministrazione di cibo). Si tratta di una misura innovativa che conferma la volontà del governo di sostenere un settore, quale è quello dell'attività della ristorazione, in stretta connessione con la filiera agroalimentare, e per la quale rappresenta il 30 % delle vendite. Una risposta al mercato interno, alle aziende della ristorazione, particolarmente colpite dalla crisi derivante dalla pandemia da Covid19, alle donne e agli uomini che vi lavorano e a tutta la filiera e rilanciamo gli acquisti di prodotti agroalimentari di qualità e di origine italiana.

Con il contributo a fondo perduto, i ristoranti e gli agriturismi, i ristoranti degli alberghi e i catering per eventi, potranno acquistare dalle



aziende agricole, agroalimentari, vitivinicole, della pesca e dell'acquacultura, prodotti di eccellenza, a partire dai prodotti Dop e Igp. Inoltre, in sinergia con il decreto sugli aiuti agli indigenti, il provvedimento punta a contenere le eccedenze e ad evitare gli sprechi alimentari, in linea con quanto previsto dalla strategia Farm to Fork della Commissione europea. “Abbiamo piena consapevolezza delle difficoltà che i ristoratori stanno affrontando in queste ore, dello sforzo che stanno compiendo. Ora più che mai vogliamo garantire aiuti concreti e immediati”, assicura il governo.

Attraverso un meccanismo semplicissimo, l'impresa di ristorazione potrà presentare la domanda di contributo mediante il portale della ristorazione (piattaforma web di Poste Italiane) o gli sportelli di Poste Italiane. Una volta espletata la verifica del rispetto del massimale degli aiuti de minimis da parte di Poste italiane, il Ministero autorizzerà in automatico la corresponsione di un anticipo pari al 90% del valore del contributo

riconosciuto, che avverrà tramite bonifico effettuato da Poste Italiane. Entro 15 giorni dall'anticipo il soggetto beneficiario presenterà a Poste Italiane, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda, quietanza di pagamento degli acquisti. Una volta acquisita tale documentazione, saranno emessi i bonifici a saldo del contributo concesso. Il contributo per ciascun beneficiario potrà variare da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro, al netto dell'IVA.



**DAUNIA AGRINOTIZIE**  
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione di  
**CONFAGRICOLTURA FOGGIA**  
Unione Provinciale Agricoltori

Direttore Responsabile  
**Massimo Levantaci**

in redazione  
**Anna Lisa Corbosiero**

Redazione  
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1  
tel. 0881.724535 - 0881.778468  
e-mail: [segreteria@confagricolturafoggia.it](mailto:segreteria@confagricolturafoggia.it)  
[www.confagricolturafoggia.it](http://www.confagricolturafoggia.it)

Pubblicità  
**Confagricoltura Servizi Foggia srl**  
tel. 0881.724535

Stampa  
Tipografia Fotostampa snc  
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia  
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69

Giornale chiuso in tipografia il 11 novembre 2020

## FOCUS

**MECCANICA AGRICOLA**  
L'Eima in digitale  
iscrizioni gratuite  
sul sito dell'evento

Dall'11 al 15 novembre è in programma l'Eima, il più importante salone di macchine per l'agricoltura. L'Eima Digital Preview si terrà online, gli interessati possono registrarsi gratuitamente sul sito dell'evento. In visione novità e prodotti di punta proposti da costruttori di macchine per l'agricoltura e il giardinaggio di tutto il mondo. I visitatori virtuali potranno visitare la rassegna virtuale, contattare le case costruttrici, partecipare alle iniziative online in programma nei giorni della manifestazione. Lo spettacolo della meccanizzazione agricola internazionale da vivere in diretta.

**EMERGENZA COVID**  
Accesso limitato  
negli uffici  
di viale Manfredi

Al fine di rispettare le norme sanitarie in vigore per l'emergenza Covid 19 e garantire la massima sicurezza, si chiede ai soci di Confagricoltura di accedere agli uffici della sede centrale di via Manfredi solo previo appuntamento. Una precauzione necessaria per evitare assembramenti e garantire le migliori condizioni possibili di sicurezza, sia per gli operatori che per gli stessi visitatori. L'accesso agli uffici di Confagricoltura viene dunque limitato a 5 persone per volta, utilizzando comunque sempre i dispositivi di protezione e mantenendo la distanza di sicurezza.

## AGGIORNAMENTO

# Datori di lavoro e dipendenti insieme nei corsi di formazione professionale

Sono in fase di preparazione i corsi di formazione professionale organizzati dall'Irsef (Istituto di ricerca e studi per l'educazione e la formazione). Si ricorda ai soci interessanti all'attività di aggiornamento professionale che la partecipazione ai corsi in programma è completamente gratuita. Alle lezioni previste nel calendario che abbiamo pubblicato a fianco possono partecipare non soltanto gli imprenditori agricoli ma anche i lavoratori dipendenti (anche assunti con contratto a tempo determinato), i coadiuvanti e com-partecipanti familiari che svolgano un ruolo all'interno dell'attività aziendale. Le tabelle che pubblichiamo in questa pagina, inoltre, riportano gli argomenti trattati, la durata dei corsi, le sedi delle lezioni e il numero dei partecipanti previsto per ogni corso, numero obbligatorio da indicare in epoca di emergenza sanitaria. Si invitano le aziende interessate a inviare la propria manifestazione di interesse all'indirizzo: [segreteria@confagricolturafoggia.it](mailto:segreteria@confagricolturafoggia.it). I corsi di formazione si terranno nel mese di dicembre, le fasce orarie individuate dall'organizzazione sono le seguenti: dalle ore 14:00 alle 19:00 o dalle 16:00 alle 20:00.



Corso IRSEF  
Durata corso: 45 ore. Numero partecipanti: 20  
Sede corso Foggia

	Titolo corso	n. ore
1	Tecniche di produzione innovative nelle filiere agricole - ed.1	45

Corso IRSEF  
Durata corso: 45 ore. Numero partecipanti: 20  
Sede corso Foggia

	Titolo corso	n. ore
1	Tecniche di produzione innovative nelle filiere agricole - ed. 2	45

Corso IRSEF  
Durata corso: 45 ore. Numero partecipanti: 20  
Sede corso Foggia

	Titolo corso	n. ore
1	Multifunzionalità dell'impresa agricola	40

Corso IRSEF  
Durata corso: 45 ore. Numero partecipanti: 20  
Sede corso Foggia

	Titolo corso	n. ore
1	Condizionalità e qualità nelle filiere agricole	40

Corso IRSEF  
Durata corso: 45 ore. Numero partecipanti: 20  
Sede corso Foggia

	Titolo corso	n. ore
1	Cooperazione agricola e sviluppo imprenditoriale	40

## Premio innovazione Le imprese agricole vero motore della ricerca

Confagricoltura ha indetto la seconda edizione del Premio nazionale per l'innovazione nel settore dell'agricoltura. Il Premio diretto alle imprese agricole innovative, nasce con l'idea di costruire un momento celebrativo che mostri quanto il settore sia già ricco di innovazione, mettendo in luce l'ampia e articolata offerta di soluzioni tecnologiche, di prodotto e di processo, organizzative, già poste in essere negli ultimi anni, o in corso di sviluppo.

Nel dare rilievo al tema dell'innovazione emerge, inoltre, l'esigenza di enfatizzare il ruolo degli imprenditori agricoli in quanto vero motore dello sviluppo non solo aziendale ma anche territoriale; ruolo del settore agricolo che è stato messo ancor più in evidenza durante l'emergenza Covid-19.

Il Premio è indirizzato a tutte le aziende agricole che abbiano sviluppato o implementato negli ultimi tre anni soluzioni innovative applicate a livello di impresa, filiere o territorio e che possono: essere di prodotto, di processo, organizzative o di marketing; riguardare l'azienda, la filiera o, in generale, il rapporto tra l'azienda ed altri attori della filiera; riguardare prettamente la dimensione agricola.